

INDICE SOMMARIO

	<i>pag.</i>
<i>Gli Autori</i>	XIII
<i>Presentazione</i>	XV
<i>Presentazione della seconda edizione</i>	XVII
<i>Presentazione della terza edizione</i>	XXI
<i>Presentazione della quarta edizione</i>	XXV
<i>Presentazione della quinta edizione</i>	XXXIII

Capitolo I

GLI SFONDI NORMATIVI

Parte I

LA DISCIPLINA SOVRANAZIONALE

di *Silvia Buzzelli*

1. La delinquenza minorile in Europa studiata attraverso un metodo non riduzionista	1
2. L'equità processuale specificamente ritagliata sulla figura del minorenni accusato	3
3. Le regole del giusto processo minorile: un diritto irrinunciabile e diverse garanzie rafforzate	6
4. Le «speciali misure di protezione» per il minorenne detenuto	11
5. Il panorama europeo nel passaggio «dalla retorica alla realtà»	18
6. Più «vittime che delinquenti»	21

Parte II

I PRINCIPI COSTITUZIONALI

di *Adonella Presutti*

- | | |
|---|----|
| 1. L'imputato minorenni nell'insegnamento della Corte costituzionale | 24 |
| 2. Naturalità e precostituzione del giudice minorile (art. 25 comma 1 Cost.) | 27 |
| 3. Inviolabilità del diritto di difesa (art. 24 comma 2 Cost.) e tutela del minore | 29 |
| 4. Inviolabilità della libertà personale (art. 13 Cost.) e esigenze educative del minorenni | 31 |
| 5. Protezione del minore e tutela della riservatezza: il divieto di pubblicità | 32 |
| 6. (<i>Segue</i>): la disciplina del casellario giudiziale | 35 |

Capitolo II

EVOLUZIONE E CARATTERI FONDANTI DEL SISTEMA

di *Adonella Presutti*

- | | |
|---|----|
| 1. L'istanza di specializzazione della giustizia minorile nel contesto internazionale e negli ordinamenti degli Stati europei | 41 |
| 2. Le timide iniziative nella legislazione italiana: le circolari ministeriali e i progetti di riforma | 42 |
| 3. La codificazione del 1930 | 44 |
| 4. L'istituzione del tribunale per i minorenni (r.d.l. 20 luglio 1934, n. 1404) | 45 |
| 5. La riforma del processo penale a carico di imputati minorenni (d.p.R. 22 settembre 1988, n. 448) | 50 |
| 6. I principi del processo penale minorile: sussidiarietà | 52 |
| 7. Il principio di adeguatezza | 54 |
| 8. Gli ulteriori principi informativi: specializzazione, individualizzazione e minima offensività | 55 |

Capitolo III I SOGGETTI

Parte I

ORGANI E SOGGETTI PUBBLICI

di *Marta Bargis*

1. Premessa metodologica. La specializzazione quale principio informatore degli organi della giustizia minorile	61
2. Il giudice per le indagini preliminari e il giudice dell'udienza preliminare	67
3. Il tribunale per i minorenni e la sezione della corte di appello per i minorenni	70
4. La magistratura di sorveglianza	75
5. La capacità del giudice collegiale minorile	76
6. La competenza funzionale del tribunale per i minorenni	77
7. La competenza per territorio	80
8. Il pubblico ministero	85
9. Ulteriori competenze della magistratura minorile	87
10. La polizia giudiziaria e le sezioni specializzate	91
11. I servizi minorili. L'ufficio per il processo: uno sguardo d'insieme	96

Parte II

I SOGGETTI E LE PARTI PRIVATE

di *Adonella Presutti*

1. L'imputato: a) l'accertamento sull'età	106
2. (<i>Segue</i>): b) gli accertamenti sulla personalità	112
3. La particolare connotazione della funzione difensiva, la specializzazione del difensore d'ufficio, il patrocinio a spese dello Stato	116
4. I titolari della funzione di assistenza affettiva e psicologica: genitori, persona idonea e servizi minorili	125
5. L'esercente la responsabilità genitoriale	127
6. La vittima del reato: persona offesa e danneggiato	133

Capitolo IV

LE LIMITAZIONI DELLA LIBERTÀ PERSONALE

Parte I

LE MISURE PRECAUTELARI

di *Adonella Presutti*

1. Il sistema delle limitazioni della libertà personale	139
2. L'arresto in flagranza	141
3. Il fermo	145
4. Gli obblighi e gli adempimenti della polizia giudiziaria	147
5. L'accompagnamento a seguito di flagranza	150
6. La procedura di convalida delle misure cautelari	153

Parte II

LE MISURE CAUTELARI

di *Adonella Presutti*

1. Principi e regole generali	156
2. Le misure obbligatorie: tipologie e presupposti. Le prescrizioni	158
3. (<i>Segue</i>): la permanenza in casa	161
4. (<i>Segue</i>): il collocamento in comunità	162
5. La custodia in carcere: condizioni di applicabilità e presupposti	166
6. I criteri per la scelta della misura applicabile	169
7. Il procedimento applicativo e le impugnazioni	172
8. La modifica e l'estinzione delle misure	173

Capitolo V

LA SEQUENZA PROCEDIMENTALE

Parte I

LE INDAGINI PRELIMINARI E L'UDIENZA PRELIMINARE

di *Claudia Cesari*

1. Le peculiarità delle indagini preliminari nel rito minorile	177
2. L'udienza preliminare: funzione e caratteri generali	182

	<i>pag.</i>
3. (<i>Segue</i>): struttura e svolgimento	183
4. (<i>Segue</i>): le decisioni	187
5. (<i>Segue</i>): il consenso dell'imputato alla definizione anticipata	189
6. (<i>Segue</i>): la condanna a pena sostitutiva o pecuniaria	194
7. (<i>Segue</i>): il panorama dei rimedi	196

Parte II

IL DIBATTIMENTO E LE IMPUGNAZIONI

di *Marta Bargis*

1. L'udienza dibattimentale: lo svolgimento a porte chiuse, tra regola ed eccezione	201
2. (<i>Segue</i>): l'applicabilità di specifiche disposizioni dettate per l'udienza preliminare	204
3. (<i>Segue</i>): l'ammissione delle prove e le modalità di conduzione dell'esame dell'imputato. L'esame del testimone minorenni e le modalità protette dell'esame testimoniale	211
4. (<i>Segue</i>): le tipologie di decisione	214
5. Le impugnazioni: premessa	216
6. (<i>Segue</i>): la legittimazione a impugnare, con particolare riguardo all'esercente la responsabilità genitoriale	220
7. L'appello: rilievi generali	227
8. (<i>Segue</i>): lo svolgimento del giudizio di appello	231
9. Il ricorso per cassazione	240
10. Riflessioni minime sui mezzi straordinari d'impugnazione: <i>a</i>) la revisione; <i>b</i>) la rescissione del giudicato	241

Capitolo VI

LE ALTERNATIVE

Parte I

I RITI SPECIALI

di *Franco Della Casa*

1. Profili generali	247
2. Il giudizio abbreviato	250

	<i>pag.</i>
3. Il giudizio direttissimo	252
4. Il giudizio immediato	253

Parte II

LE STRATEGIE DI *DIVERSION*di *Claudia Cesari*

1. Profili generali	256
2. Il perdono giudiziale	260
3. Il proscioglimento anticipato per difetto di imputabilità	262
4. L'irrelevanza del fatto	265
5. (<i>Segue</i>): i presupposti	270
6. (<i>Segue</i>): il procedimento	276
7. La sospensione del processo con messa alla prova	280
8. (<i>Segue</i>): i presupposti	285
9. (<i>Segue</i>): la decisione sulla messa alla prova	290
10. (<i>Segue</i>): il progetto	294
11. (<i>Segue</i>): esecuzione e vicende del progetto di prova	297
12. (<i>Segue</i>): gli esiti	301
13. Il percorso di rieducazione del minore	305
14. Giustizia riparativa e mediazione penale	309

Capitolo VII

MISURE DI SICUREZZA E SISTEMA PENITENZIARIO

Parte I

LE MISURE DI SICUREZZA

di *Silvia Buzzelli*

1. Il contesto: quadro normativo e interventi della Corte costituzionale	315
2. Il sorprendente panorama offerto dai dati statistici	319
3. Il presupposto applicativo: la pericolosità sociale	320
4. Le tipologie: libertà vigilata e riformatorio giudiziario	322
5. Il procedimento applicativo: sviluppi e vicende	325

pag.

Parte II

L'ESECUZIONE PENITENZIARIA

di *Franco Della Casa*

1. La giurisdizione esecutiva	328
2. (<i>Segue</i>): la competenza per territorio e il <i>modus procedendi</i> della magistratura di sorveglianza	332
3. L'estensione ai minori della l. 26 luglio 1975, n. 354 (ord. penit.), la giurisprudenza propulsiva della Corte costituzionale e la riforma dell'esecuzione penitenziaria minorile	334
4. Inquadramento delle misure di comunità	338
5. (<i>Segue</i>): fisionomia delle singole misure	343
6. (<i>Segue</i>): adozione, revoca ed esecuzione delle misure di comunità	348
7. La detenzione negli istituti penali minorili	351

